

IMPEGNO

COLF - ASSISTENTI DOMICILIARI

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA COLLABORATORI FAMILIARI

N. 4 • APRILE 2025 • ANNO LXXIX • 3° NUOVA SERIE • ABBONAMENTO ANNUO • € 20,00

PAPA FRANCESCO OGGI VIVE NEL RISORTO

Lunedì dell'Angelo 21 aprile scorso, Papa Francesco è morto.

È grande il dolore che ci attraversa: la sua persona, i suoi gesti e le sue parole ci erano compagni di viaggio e lo sono stati fino all'ultimo: un autentico Pellegrino di Speranza. Tanti sono i ricordi, le preghiere, tanta la tristezza in questo momento di dolore.

L'Api - Colf tutta è consapevole della Grazia che il Signore ci ha offerto nella persona e nella missione compiuta da



Papa Francesco e qui vogliamo insieme testimoniare la profonda gratitudine per la dedizione con cui si è fatto vicino a questa umanità smarrita e soprattutto ai piccoli e ai poveri, annunciando e testimoniando la gioia del Vangelo. Preghiamo perché il Padre della Vita accolga Papa Francesco nel suo Regno di vita.

FEDE

LA PASQUA

Nemmeno oggi, potrai forse far vacanza completa, perché non c'è sosta totale per chi vive e lavora in una casa: ma oggi dovresti scoprire il motivo completo della gioia cristiana che ti può far assomigliare ogni giorno a una delle Beatitudini del Signore.

Attenta ai valori gratuiti e disinteressati, fatta per la pietà e la misericordia, anche tu, come donna, ti senti nata per consolare e proteggere; e, come Maria Maddalena, vorresti correre da Lui, con gli aromi in mano e le lacrime negli occhi, anche nel giorno di Pasqua, pensando che Egli abbia più bisogno della Pasqua, pensando che Egli abbia più bisogno di te al Venerdì Santo, nella sofferenza, che nella gioia della Risurrezione.

Tu hai però bisogno della Pasqua; perché da questa festa dipende non solo la tua vita, ma la tua eternità.

E ora incomincia, dentro di te, un colloquio con Lui. Parla e pensa. Perché piangere ancora? Lui, eternamente vivo, ti incontra «nell'orto» della tua

anima, quando vuoi. Ti parla quando tu taci e lo ascolti. Non lo devi cercare più soltanto in chiesa; ma, da quando è risorto, lo porti con te, se vesti il grembiule di tutti i giorni, se vai a una festa, se prepari la tavola o esci per la spesa, Lui ti accompagna.

Vive in te, con il Battesimo; ti segue, pellegrina nel mondo dove operi, dove ti sacrifichi.

Lui è andato a prepararti il posto, ma non ti ha lasciato: con la grazia continua a stare con te. La liturgia del Sabato Santo ha benedetto la casa, l'acqua e il fuoco, ha santificato gli strumenti e il luogo del tuo lavoro; oggi la Chiesa, con la Pasqua, consacra te, il tuo cuore, il tuo faticare alla gioia.

Cristo è risorto!

Tu risorgerai, come Lui, con Lui.

Le mani che hanno tribolato ogni giorno nell'offrire i doni della carità, potranno toccare le sue ferite, il suo fianco squarciato. Tu potrai sempre stare con Lui nel Regno che ti ha preparato. Lui non muore più!



Ogni giorno è Pasqua, per la tua fede vissuta.

La tomba è vuota; Egli verrà a giudicare i vivi e i morti; il suo Regno non avrà mai fine.

Quest'annuncio, questa realtà cambia il significato della vita. È il segreto della tua letizia. Per questo, devi amare la Pasqua: tornarvi spesso a pensare, a meditare.

Padre Erminio Crippa,
"dalla casa non nostra"

27 APRILE, SANTA ZITA, VERGINE LUCCHESSE

*Patrona delle casalinghe, colf e fornai.
Il suo emblema sono le chiavi ed i gigli*

Nacque nel 1218 a Monsagrati, a 16 km da Lucca, da Giovanni umile pastore e contadino e Buonissima. La memoria lascia alle pagine della storia anche una sorella Margherita, che visse in un convento da monaca cistercense e morì in concetto di santità. Fin da piccola, Zita, si dette come regola di condotta di chiedersi se le sue azioni potessero piacere o meno al Signore. Non ebbe alcuna istruzione. All'età di dodici anni entrò a servizio nel palazzo della ricca famiglia lucchese dei Fatinelli, ove rimase con umiltà e devozione tutta la vita.

Il nome imposto a Zita nel linguaggio del tempo significava, vergine e ragazza non sposata, cioè zitella. La straordinaria generosità verso i poveri fece profumare Zita di santità e tra i miracoli più eclatanti, avvenuti in vita, ricordiamo quello delle rose e fiori. Infatti, un giorno il padrone di Zita la incontrò sulle scale con il grembiule ricolmo di pane da distribuire ai poveri, le chiese allora severamente cosa portasse con sé e lei esordì in rose e fiori che mira-

colosamente, aperto il grembiule caddero a terra.

In ricordo di questo miracolo, nell'anniversario della morte della santa si tiene a Lucca una fiera di piante e fiori che rallegra la piazza di S. Frediano.

Tra i tanti miracoli ricordiamo anche quello della sera di un Santo Natale, quando la signora Fatinelli presta a Zita la sua pelliccia per recarsi alla S. Messa, data la rigidità del freddo. Prima di entrare in chiesa, Zita, mossa a compassione di un poverello, gliela presta pregandolo di restituirgliela poiché non era sua. Finita la Messa, Zita si attarda in preghiera, esce dalla chiesa all'alba e il povero non c'era più. Torna a casa e viene rimproverata. All'ora di pranzo si presenta il poverello alla porta con in mano la pelliccia e mentre se ne sta andando una luce abbagliante illumina la stanza ed una gioia insolita pervade gli animi dei presenti. Se il povero non era Gesù era senza dubbio un angelo che Lui aveva inviato!

Il suo attributo sono le chiavi e Pio XII l'ha proclamata patrona di tutte le donne

dedite alle cure domestiche. Morì il 27 aprile 1278 e i Fatinelli la vollero seppellire nella cappella di famiglia nella Basilica di S. Frediano. Nell'anno 1695 Innocenzo XII ratificò e confermò il suo culto.

www.diocesilucca.it



FEDE

LA VITA CRISTIANA: UN'ESPERIENZA GIOIOSA

Nell'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium* Papa Francesco ci ricorda che all'inizio dell'esperienza cristiana non c'è una decisione morale o un'idea bensì l'incontro con un avvenimento, con una persona: il Crocifisso – Risorto che dà alla vita un nuovo orizzonte e che esige *la scelta*. L'incontro con il Signore risorto avviene nell'intimo dell'esistenza di ogni persona: la vita cristiana consiste quindi nel cercare un legame con Gesù Cristo e con le persone, animati dal desiderio di vita autentica, permettendo così a Dio di condurci fino al raggiungiamo del nostro essere più vero: vivere come *donne e uomini spirituali*.

L'unità di misura per scoprire e realizzare autenticamente la nostra esistenza, come pure conoscere da *donne e uomini spirituali* il mistero delle cose, non può essere la predefinita volontà egocentrica presente in ciascuno, vivendosi inconsapevolmente, interpretando tutto attraverso la lente di un io autosufficiente, ma piuttosto la piena apertura di ciascuno alla persona di Gesù Risorto che ci viene incontro con una proposta di vita autentica fondata sull'attenzione, la disciplina, la capacità di tenere davvero agli altri, di sacrificarsi per loro, sull'amore che è libertà e che si manifesta nel dono pasquale della fede.

La nostra apertura al dono della fede è innanzitutto la speranza che ci sia una realtà che vada oltre le esperienze quotidiane e oltre l'umana ragione intesa quale unica bussola. È l'esperienza dei due discepoli di Emmaus: persi nelle astrazioni sulla fine tragica del Crocifisso, tristi e sconsolati ragionano sugli avvenimenti, non prestano attenzione a ciò

che succede davanti ai loro occhi, ma sono comunque aperti alla speranza.

Il loro “*speravamo*”, testimoniato al Viandante che li accompagnava lungo la strada per Emmaus, è la scintilla che li porterà a riconoscerlo come il Risorto: “Rimani con noi, Signore!”. Appare così palese come l'azione di Dio nella realtà quotidiana si possa cogliere mediante (grazie a) delle tracce: è nostro compito individuarle cogliere la presenza del mistero di Dio nell'esistenza personale oltre che nella vita del nostro tempo. Credere significa accogliere Gesù che cammina con noi; passare dall'io che si alimenta di sé - prigioniero di una costante ricerca di altro, scon-

sua presenza di vita nuova, non ci rimane che offrire a Lui il dono stesso dello stupore.

L'inizio dell'esperienza cristiana è un “di più di vita” che ci raggiunge attraverso l'incontro inatteso con il Risorto; questo “di più di vita” non può essere dato per scontato, ma va sempre custodito e conservato. Per questo è necessario vivere in comune il cammino di vita cristiana: se la Chiesa origina da un avvenimento che rinnova radicalmente la vita, la nostra realizzazione è un cammino da condurre in modo gioioso insieme al Risorto e ai fratelli.

Don Francesco Poli
Consulente Ecclesiastico
Nazionale



tento e senza prospettive - ad affidarsi a Colui che ci conosce veramente e desidera associarci al suo amore.

In questo incontro con il Risorto noi siamo però come “lo Stupito”: l'incontro della fede ci *accade* quasi d'improvviso, il Risorto ci trova così come siamo e a mani vuote. Di fronte all'immenso amore di Gesù che ci incanta e ci sconvolge con la

**Dal Vangelo
(Luca 24:13-53)
I discepoli di Emmaus**

¹³ Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, ¹⁴ e conversavano di tutto quello che era accaduto. ¹⁵ Mentre discorrevano e discutevano insieme,

FEDE

Gesù in persona si accostò e camminava con loro. ¹⁶ Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. ¹⁷ Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸ uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹ Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰ come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. ²¹ Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²² Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro ²³ e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴ Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto». ²⁵ Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! ²⁶ Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷ E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture

ciò che si riferiva a lui. ²⁸ Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹ Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰ Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹ Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. ³² Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». ³³ E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴ i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». ³⁵ Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Gesù appare agli apostoli

³⁶ Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». ³⁷ Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. ³⁸ Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? ³⁹ Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho». ⁴⁰ Di-

cendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. ⁴¹ Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». ⁴² Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; ⁴³ egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Ultime istruzioni agli apostoli

⁴⁴ Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». ⁴⁵ Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: ⁴⁶ «Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno ⁴⁷ e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸ Di questo voi siete testimoni. ⁴⁹ E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

L'ascensione

⁵⁰ Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. ⁵¹ Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. ⁵² Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia; ⁵³ e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

INDICATORI DEMOGRAFICI - ANNO 2024

Ulteriore calo della fecondità: con **1,18 figli per donna** viene superato il minimo di 1,19 del 1995, anno nel quale sono nati 526mila bambini contro i 370mila del 2024.

Rilevante crescita della speranza di vita: per il complesso della popolazione residente, la speranza di vita alla nascita è pari a 83,4 anni, quasi 5 mesi di vita in più rispetto al 2023.

Boom delle emigrazioni per l'estero: sono 191mila (+20,5% sul 2023), delle quali ben 156mila riguardano cittadini italiani che espatriano (+36,5%).

Aumentano i neo-cittadini italiani: sono 217mila le acquisizioni della cittadinanza italiana concesse a cittadini stranieri residenti in Italia, superato il precedente massimo di 214mila raggiunto nel 2023.

Famiglie sempre più ristrette: la loro dimensione media scende in 20 anni da 2,6 componenti agli attuali 2,2 (media 2023-2024).

Natalità in discesa, mortalità in forte calo: sei neonati e 11 decessi per 1.000 abitanti.

Più immigrati e meno emigrati dell'anno precedente: il saldo mi-

gratorio netto sale da +261mila nel 2022 a +274mila nel 2023.

Calo demografico più sensibile nei Comuni delle Aree interne del Mezzogiorno: variazione di circa il 5 per mille in meno sull'anno precedente; riduzione della popolazione in quattro comuni su cinque.

Popolazione residente straniera in crescita: 5 milioni e 308mila individui al 1° gennaio 2024, +166mila sull'anno precedente.

FAMIGLIA

BONUS ASILO NIDO: NOVITÀ 2025, ATTIVO IL SERVIZIO PER LA DOMANDA



Requisiti e istruzioni per il contributo per il pagamento delle rette di asili nido e supporto per i bambini affetti da gravi patologie croniche. Online il servizio per presentare la domanda.

Il **messaggio 25 marzo 2025, n. 1014** comunica l'apertura del servizio **"Bonus asilo nido e forme di supporto presso la propria abitazione"** per la **presentazione delle domande** del contributo per il 2025.

Le domande verranno lavorate a partire dal 2 aprile 2025.

L'Istituto, con la **circolare INPS 20 marzo 2025, n. 60**, ha fornito i requisiti, le modalità e gli importi del bonus.

A partire dal 2025, il contributo per le famiglie con bambini nati dal 1° gennaio 2016 ha subito importanti modifiche, grazie alla legge di bilancio.

Questo contributo, che supporta le spese per la frequenza di asili nido pubblici e privati e per forme di assistenza a domicilio per bambini con gravi patologie croniche, è stato incrementato e diversificato in base alla situazione economica delle famiglie.

Requisiti per accedere al contributo

Per richiedere il contributo, il genitore deve soddisfare alcuni requisiti fondamentali:

essere cittadino italiano, di uno Stato membro dell'Unione europea o avere un permesso di soggiorno valido;

essere residente in Italia;

l'età del bambino deve essere inferiore ai tre anni.

In caso di genitori extracomunitari, sono previsti requisiti specifici per i permessi di soggiorno.

Tipologie di contributo

Le famiglie possono richiedere il: **contributo asilo nido**, per le spese di frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati;

contributo per supporto a domicilio, per bambini con gravi patologie croniche che non possono frequentare l'asilo.

Importo del contributo

L'importo del contributo varia in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e alla data di nascita del bambino:

Bambini nati prima del 1° gennaio 2024:

3.000 euro annui, per ISEE fino a 25.000 euro;

2.500 euro annui, per ISEE da 25.001 a 40.000 euro;

1.500 euro annui, per ISEE oltre 40.000 euro.

Bambini nati dal 1° gennaio 2024:

3.600 euro annui, per ISEE fino a 40.000 euro;

1.500 euro annui, per ISEE oltre 40.000 euro.

Presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate esclusivamente online, attraverso il servizio dedicato sul portale dell'INPS, fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

È importante allegare la documentazione necessaria, come le fatture delle rette pagate e, nel caso del supporto a domicilio, un'attestazione del pediatra.

Scadenze e controlli

Le domande saranno accolte in base all'ordine cronologico di presentazione e saranno soggette a controlli da parte dell'INPS. È fon-

damentale che i requisiti siano mantenuti per tutta la durata della prestazione.

Queste novità rappresentano un importante passo avanti nel supporto alle famiglie, garantendo un aiuto concreto per la cura e l'educazione dei più piccoli.

www.inps.it

I pensionati INPS che emigrano all'estero: sempre più stranieri e sempre meno italiani

I pensionati che hanno deciso di trasferirsi all'estero nel solo 2023 sono stati 5.536, numero in continua crescita, con la sola esclusione degli anni 2020 e 2021, periodo in cui si è riscontrata una naturale contrazione causa pandemia.

L'incremento, tuttavia, dal 2019 al 2023, riguarda solo le partenze dei pensionati stranieri: quelli italiani, al contrario, registrano un decremento del 24%. Per quanto concerne questi ultimi, la riduzione delle partenze riguarda sia coloro che emigrano per motivi di ricongiungimento familiare, ovvero per raggiungere i figli già trasferiti in un altro paese, sia coloro che sono attratti dalla possibilità di beneficiare di vantaggi economico-fiscali offerti da alcuni governi.

Il nuovo approccio all'emigrazione, che nasce dalla continua ricerca di nuovi obiettivi personali, prospettive professionali e stili di vita, porta i nuovi migranti a spostarsi più volte nel corso della vita, abbreviando i periodi di permanenza nei paesi di destinazione. Ciò è dovuto, da un lato, alle esigenze delle aziende con più di una sede di spo-

FAMIGLIA

stare i propri collaboratori, dall'altro dalla nuova mentalità di apertura verso l'estero, dalla facilità di movimento, e dall'introduzione della comunicazione digitale (messaggistica, invio di foto, video, *stories* sui social, altro).

Quest'ultima particolarmente rilevante in tema di spinta motivazionale del pensionato migrante, garantisce il mantenimento di rapporti quotidiani tra chi parte e chi rimane, potendo interagire e condividere in tempo reale il vissuto reciproco, riducendo il senso di distacco, di solitudine e di abbandono.

Il risultato è che si registra un **decremento delle partenze dei pensionati italiani** verso quei paesi che rappresentano le loro principali mete: Stati Uniti, Canada, Australia, Germania, Svizzera, Francia, Regno Unito, Belgio, Irlanda, Olanda, Lussemburgo, nonché verso la Spagna (-8%). Diminuiscono anche le partenze dei pensionati italiani che vogliono beneficiare di vantaggi fiscali,

quali il Portogallo (dalle oltre 700 partenze del 2019 si scende alle 114 del 2023), e i paesi dell'Est. Unici due casi in controtendenza sono l'Albania (dalle 10 partenze del 2019 alle 100 del 2023), e la Tunisia, (+46%), che tuttavia non compensano assolutamente l'andamento negativo descritto.

I pensionati migranti di origine straniera sono, invece, in forte aumento, in particolare coloro che decidono di rientrare nel paese di provenienza. I dati Inps, che riferiscono l'incremento delle pensioni pagate ai pensionati rientrati nei paesi maggiormente rappresentativi, sono in relazione con i dati Istat che certificano la presenza di diverse comunità di stranieri regolarmente resi-

denti in Italia. Proprio la presenza di comunità di stranieri numerose genera maggiori pagamenti di pensioni ai nuovi migranti nei paesi di provenienza, quali, ad esempio, Egitto, Ghana, Marocco, Senegal, Perù, Ecuador, Filippine, Sri Lanka, India e, soprattutto, in Polonia, in Bulgaria, in Romania, in Moldavia e in Ucraina.

Susanna Thomas, *Migrantipress*



Truffe: l'INPS invia solo SMS senza link cliccabili

Le notifiche ufficiali dell'Istituto inviate tramite SMS, relative agli esiti di lavorazione delle pratiche o ai pagamenti, non contengono mai link cliccabili.

L'INPS, al fine di garantire la sicurezza dei dati personali dei cittadini e la prevenzione di tentativi di **phishing** e frodi informatiche, informa che le **notifiche ufficiali dell'Istituto inviate tramite SMS, relative agli esiti di lavorazione delle pratiche o ai pagamenti, non contengono mai link cliccabili.**

Gli SMS inviati hanno **esclusivamente una funzione informativa**, per segnalare la presenza di nuove comunicazioni disponibili per la consultazione. **Questi messaggi non contengono mai alcun collegamento ipertestuale attivo.**

Per accedere alle informazioni dettagliate riguardanti le proprie pratiche e i pagamenti, l'INPS invita sempre gli utenti a **utilizzare l'area riservata MyINPS.**

L'accesso a questa sezione protetta è possibile esclusivamente tramite **autenticazione con le proprie credenziali SPID o CIE**, garantendo un elevato livello di sicurezza.

Accedendo direttamente alla propria area riservata, i cittadini possono visualizzare in modo sicuro tutte le comunicazioni relative alle loro domande e ai loro pagamenti, **evitando così il rischio di cliccare su link potenzialmente dannosi presenti in SMS fraudolenti.**

All'interno della sezione MYINPS,

gli utenti troveranno **informazioni complete e dettagliate** sugli esiti delle loro richieste, garantendo trasparenza e facilità di consultazione.

L'INPS raccomanda di **diffidare da qualsiasi SMS che contenga link cliccabili** e che si presenti come proveniente dall'Istituto, invitando sempre ad accedere alla propria area riservata tramite SPID o CIE per una consultazione sicura.

www.inps.it



VITA ASSOCIATIVA

LA PERDITA DI DUE PERSONE CARE: EUGENIA BULGARI E MARINA BENTIVOGLIO

**“Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono dovunque noi siamo”.
Sant’Agostino**

Questo pensiero di Sant’Agostino ci consola e ci offre una prospettiva di conforto; ci rassicura quando viviamo l’esperienza dolorosa della perdita di una persona cara. L’amore della nostra vita.

Qui, su questa pagina del nostro giornale, vogliamo fare memoria ricordando e affidando al Dio della Vita due persone amate, importanti per la nostra realtà associativa, che a distanza di pochi giorni sono tornate nella Casa del Padre: **Eugenia Bulgari e Marina Bentivoglio**.

Una perdita che segna in noi e in tutta l’Api - Colf un’impronta umana e professionale che rimarrà indelebile; una presenza, la loro che, seppur in strade e ruoli completamente diversi e distinti, è stata esemplare.

Eugenia Bulgari

Eugenia, rientra nella cerchia delle dirigenti Api-Colf e, come altre, sarà ricordata tra le persone che con padre Erminio Crippa, hanno lottato per la promozione delle colf.

Siamo riconoscenti e grati ad Eugenia per gli anni dedicati all’Api-Colf, soprattutto per l’impegno nella gestione della Casa per Ferie di Fai della Paganella, luogo meraviglioso per il riposo, l’amicizia e la formazione di tante persone.

È stata un’ottima cuoca, un compito svolto con professionalità e rigore; dotata di una immensa generosità, sempre disponibile ed accogliente;



Eugenia Bulgari

ha sacrificato il suo tempo per l’Api-Colf, contribuendo così alla crescita delle attività associative.

Rita De Blasis ricorda come le mancheranno le telefonate di auguri in occasione delle festività cristiane più importanti. Un appuntamento che ha voluto mantenere con lei e con quelle dirigenti che sono state le “colonne” dell’Associazione, ma che, per ragioni di età, hanno lasciato gli impegni associativi. In occasione delle telefonate, durante le conversazioni Eugenia esprimeva sempre la gratitudine a Dio ed alla vita per aver ricevuto il “dono dell’autosufficienza” anche in età avanzata, di non dover dipendere da altri. Fu grande la sua felicità in occasione della visita nel 2022 fatta da Rita con don Francesco nella sua abitazione al Villaggio Prealpino in Brescia. Un ricordo che la riempie di gioia per l’occasione avuta di rivederla dopo diverso tempo.

Marina Bentivoglio

È stata la sposa amatissima del nostro caro avvocato Armando Montemarano; entrò nella grande famiglia Api-Colf nel lontano 1974. Da subito la giovane coppia, entrambi avvocati, condivisero i valori e gli ideali che animano l’Associazione, facendoli propri. Da allora collaborano attivamente e incessantemente per l’attiva promozione dei diritti e le conquiste sindacali della categoria. Sempre inseriti nella “famiglia associativa”, con essa hanno condiviso i più importanti eventi della loro vita familiare, come il battesimo di Emanuele, primo e unico figlio, rito celebrato da Padre Erminio Crippa. Successivamente sarà Padre Giovanni Celi a celebrare il sacramento del matrimonio di Emanuele e a battezzare successivamente la nipotina Caterina. Marina Bentivoglio, vicina alla vita associativa, ha sempre partecipato e contribuito ai più importanti eventi dell’Associazione come pure agli incontri formativi a Fai della Paganella, le cui giornate si concludevano con serate canore accompagnate dalla pianola suonata dall’Avvocato Armando Montemarano: la portava da Roma al Trentino per allietare con la musica i partecipanti.

Ricordiamo Marina Bentivoglio nella

sua straordinaria forza, come persona mite e umile, una presenza discreta ma fondamentale per le attività dello Studio Montemarano, come pure per la “famiglia Api-Colf” di cui i Montemarano sono i più fedeli sostenitori, contribuendo concretamente e convintamente alla crescita e allo sviluppo delle attività associative e sindacali, collaborazione che continua ancora oggi.

Ora in questi giorni di dolore e di lutto per la perdita di Marina, riaffiorano ricordi e momenti associativi condivisi: memorabili sono state le cene nell’appartamento di Via Cola di Rienzo delle nate sotto il segno dell’acquario, Marina era tra costoro. Marina mancherà a tutti, soprattutto alla sua famiglia: all’Avvocato Armando, come sposa e fedele compagna di una vita, vale il detto “dietro un grande uomo, c’è una grande donna”. Mancherà ad Emanuele, alla nuora e ai suoi nipoti, come pure a sua sorella e ai colleghi dello Studio Montemarano. La Pasqua che abbiamo celebrato è stata vissuta da tutti noi con dolore e tristezza, nonostante il sostegno e la forza che possiamo trovare nel “Mistero della Fede” che proclamiamo dopo la Consacrazione.

Crediamo nella fede cristiana che Eugenia e Marina vivono in Dio, insieme ai loro cari, a Padre Crippa e alle tante dirigenti e associate che le hanno conosciute e precedute nella Casa del Padre. Siamo certi che da Lassù ci proteggono e pregano per tutti noi.

La Presidenza Nazionale



Verona: Marina Bentivoglio relatrice ai lavori del XV Congresso Nazionale

VITA ASSOCIATIVA

 Bacheca  		
Proverbi Se l'uomo volge le spalle al sole vede solo la sua ombra Proverbio cinese 	 Buona Pasqua!	Costituzione Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro e in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende. Art. 46 
<i>Il libro della natura si apre sotto gli occhi nella varietà dei suoi colori, delle sue sinfonie, dei suoi silenzi e delle sue armonie</i> Padre Giovanni Celi		

CASSA COLF:




Numero Verde
800 10 00 26

cassacolf.it



Una di famiglia

Scopri il nuovo piano sanitario CAS.SA. COLF

Prestazioni a favore dei datori di lavoro e dei lavoratori iscritti, comprensive di **trattamenti assistenziali sanitari e assicurativi.**



Ricovero e
convalescenza



Ticket
Sanità



Pacchetto
maternità



R.C.O.
e R.C.T.

**Ente bilaterale
composto da
FEDERCOLF,
FILCAMS-CGIL,
FISASCAT-CISL,
UILTUCS,
in rappresentanza dei
lavoratori
e da FIDALDO e
DOMINA
in rappresentanza dei
datori di lavoro.**

IMPEGNO

COLF - ASSISTENTI DOMICILIARI

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA COLLABORATORI FAMILIARI

ANNO LXXIX • N. 4 • APRILE 2025

Direzione: 00167 Roma
Via Urbano II, 41/A
Tel. 06 6629378
c.c.p. 49030000
www.api-colf.it

Direttore Responsabile: **Rita De Blasis**

Spedito ai soci - Mensile - Autorizzazione del Tribunale
di Roma, n. 14023 del 16 luglio 1971

Stampa: **STI-Roma** - Viale Charles Lenormant 112/114